



Disabili ? No GRAZIE

PERSONE UGUALI ALLE ALTRE CON GLI STESSI DIRITTI DI TUTTI

Tutte le persone con disabilità hanno il diritto a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, attraverso l'adozione delle misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società (Art. 19 Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità)

ANFFAS Lombardia, Associazione aderente a LEDHA, conosce bene le condizioni che possono favorire o limitare la vita delle persone con disabilità intellettive e/o relazionali. Per questa ragione agisce e vigila affinché non vengano violati i loro diritti umani e civili, respingendo le molte forme di discriminazioni che determinano esclusione sociale ed emarginazione.

Dai candidati Presidente della Regione Lombardia, ci aspettiamo un ascolto sincero ed una seria assunzione di responsabilità ed impegno per costruire politiche regionali che puntino all'inclusione sociale.

QUESTE LE POLITICHE CHE CI PIACCONO:

- 1-“I DIRITTI DELLA PERSONA NON SONO DIVISIBILI”** – PROMUOVERE LA PIENA INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI, A PARTIRE DA QUELLE SANITARIE E SOCIALI, FINALIZZATE AL BENESSERE GLOBALE DELLA PERSONA. RAFFORZARE IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI, ANCHE TRAMITE UN MAGGIORE APPORTO DI RISORSE DAL FONDO SANITARIO REGIONALE
- 2. “A CIASCUNO IL SUO PROGETTO DI VITA “** - IL PROCESSO DI “PRESA IN CARICO” E' IL PERNO DELLE POLITICHE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA', CHE VA FORMULATO IN BASE AI LORO BISOGNI INDIVIDUALI, ALLE LORO ASPIRAZIONI E PER PROMUOVERNE L'EMANCIPAZIONE FAMILIARE E SOCIALE
- 3. “NIENTE SU DI NOI SENZA DI NOI”** – LE SCELTE CHE RIGUARDANO LE PERSONE CON DISABILITA' DEVONO ESSERE PRESE INSIEME A LORO E A CHI LE RAPPRESENTA (Famiglia, Amministratore di Sostegno, Associazioni)
- 4. “AGIRE SUBITO ”** – DIAGNOSI E INTERVENTI PRECOCI PER I BAMBINI E LE BAMBINE CON DISABILITA' DEVONO DIVENTARE GLI INGREDIENTI PRINCIPALI DI UN SISTEMA SANITARIO, SOCIALE E SOCIO SANITARIO CHE GUARDA AL FUTURO. INTERVENIRE PRIMA SIGNIFICA INTERVENIRE MENO DOMANI . BASTA CON LE VERGOGNOSE LISTE D'ATTESA. SPENDIAMO DI PIU' E MEGLIO LE RISORSE A FAVORE DELL'INFANZIA, NEL RISPETTO DELL'INTERESSE SUPERIORE DEL BAMBINO (Art. 3 Convenzione ONU diritti dell'Infanzia)
- 5. “MENO ASSISTENZA + LAVORO = MAGGIORE INCLUSIONE SOCIALE”** –INVESTIRE PER CREARE OPPORTUNITA' DI LAVORO SIGNIFICA AVERE CITTADINI CON PARI DIRITTI, MA ANCHE CON PARI DOVERI. MOLTE PERSONE CON DISABILITA' POSSONO LAVORARE E PARTECIPARE DA PROTAGONISTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLA LOMBARDIA
- 6 “SERVIZI: PIU' ACCESSIBILITA', PIU' QUALITA', MENO BUROCRAZIA”** – LA QUALITA' DEI SERVIZI DOMICILIARI, DIURNI E RESIDENZIALI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COINCIDE SEMPRE CON IL RISPETTO FORMALE DELLE REGOLE, MOLTE DELLE QUALI ASFISSIANTE E POCO FUNZIONALI. CHI INVESTE SUL PROPRIO LAVORO PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE DEVE ESSERE SOSTENUTO E PREMIATO, RISPETTO A CHI CONTINUA A GESTIRE I SERVIZI CON LOGICHE PURAMENTE ASSISTENZIALI.